

□ **Interrogazione n. 847**

presentata in data 30 luglio 2003

a iniziativa del Consigliere Viventi

“Monitoraggio e bonifica siti inquinati da amianto”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Luigi Viventi Consigliere regionale delle Marche,

Premesso:

che è ormai noto che la esposizione alle polveri di amianto causa gravi malattie in particolare a carico del sistema respiratorio quali asbestosi, cancro del polmone e della pleura;

che la legge quadro del 27 marzo 1992, n. 257 detta le norme per la cessazione dell'uso dell'amianto;

che il decreto legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22 prevede che lo smaltimento dei residui dell'amianto, classificati come pericolosi, deve avvenire in discariche di seconda categoria speciali;

che la Regione Marche con la delibera della Giunta regionale del 30 dicembre 1997, n. 3496 ha approvato il Piano regionale amianto, nel quale vengono previste le procedure per il monitoraggio, la rimozione e l'idoneo smaltimento dell'amianto giudicato pericoloso per la salute pubblica;

che il decreto del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio del 18 marzo 2003, n. 101 oltre a prevedere finanziamenti alle Regioni per il monitoraggio dei siti contenenti amianto, contempla la possibilità di individuare interventi urgenti di bonifica e per la loro realizzazione è stato riservato il cinquanta per cento dei finanziamenti totali;

Accertato che esistono nella nostra regione molti edifici sia privati che pubblici in cui l'amianto è presente e pericoloso per la salute dei cittadini che vivono nelle vicinanze;

Preso atto che in alcuni quartieri di Ancona, in particolare nelle zone della Palombella, Paterno e Vallemiano, dove insistono complessi industriali e vecchie costruzioni abbandonate, le cui coperture sono state realizzate in amianto, esistono dei fondati dubbi circa la pericolosità degli stessi, segnalata anche da diversi cittadini ed evidenziata dalla stampa locale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) le azioni che sono state realizzate in attuazione del Piano regionale amianto, di cui alla del. giunta reg. 3496/1997;
- 2) le misure che intende mettere in atto per effettuare la bonifica dei siti marchigiani considerati pericolosi per la presenza di amianto;
- 3) se considera opportuno, attraverso controlli da parte dell'ARPAM, verificare l'eventuale inquinamento dell'aria, nei pressi dei siti sospetti di pericolosità, evidenziati nelle premesse;
- 4) se esistono per alcune delle aree suddette le condizioni previste all'articolo 4 del decreto ministeriale 18 marzo 2003, n. 101 e quindi se intende segnalarli al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, come interventi da sottoporre a bonifica di particolare urgenza.